

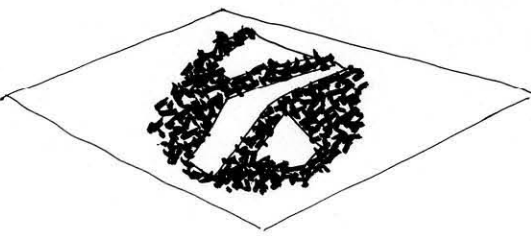
Nella periferia nord di Barcellona, tra i barrios di Can Cuyas, Ciutat Meridiana e Can San Joan è situata un'area residuale dalle forti problematiche e potenzialità. Ci troviamo nel punto in cui due importanti autostrade affiancate da una ferrovia, confluiscono ed entrano in città sfociando nell'Avenida Meridiana. L'area presa in esame è situata direttamente al di sotto dei viadotti delle autostrade. Costituisce il punto di incontro-scontro dei

tre barrios menzionati e di altrettante aree verdi: una zona boschiva in continuità con Collserola, la piana di Vallbona con il Rio Besòs e il Turó de Montcada. Attualmente l'area, nella quale sono site delle industrie appartenenti al poligono industriale di Can Cuyas e poche attività commerciali ad esse connesse, risulta fortemente degradata. Il suo interesse non sta tanto nella qualità architettonica degli edifici, di fatto privi di particolari valori plastici,

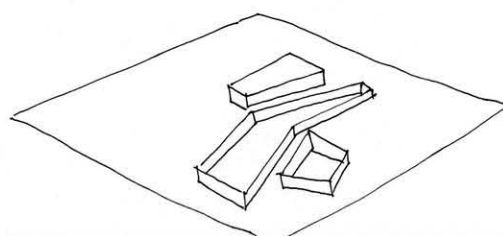
quanto nella complessità del paesaggio. Esso funziona attualmente come una barriera, ma può essere convertito in un attrattore pieno di potenzialità. Il riciclo di tutto ciò che è già presente nel sito, dai materiali, agli edifici, fino alle attività umane, è il caposaldo su cui si basa il progetto. La ricerca di un basso costo di intervento e la prospettiva della resilienza e quindi di un paesaggio che favorisce la produzione e la socialità a causa

della sua stessa struttura, portano ad una strategia di colonizzazione. Una serie di strutture architettoniche molto semplici ed attrattive, dei magneti, vengono innestate in punti strategici dell'area attivandone il potenziale latente e permettendo l'instaurazione graduale di attività sociali, che a loro volta andranno a trasformare il paesaggio.

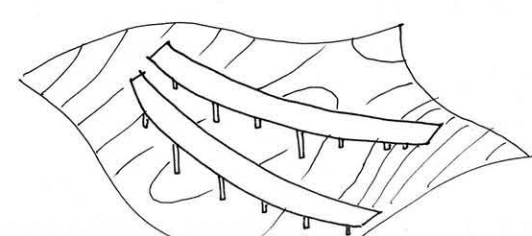
POTENZIALE 1: ORTI
Nell'area si è sviluppata un'attività spontanea di orticoltura. Il supporto e l'espansione di quest'attività garantiscono l'attivazione dell'area da un punto di vista sia produttivo che sociale.



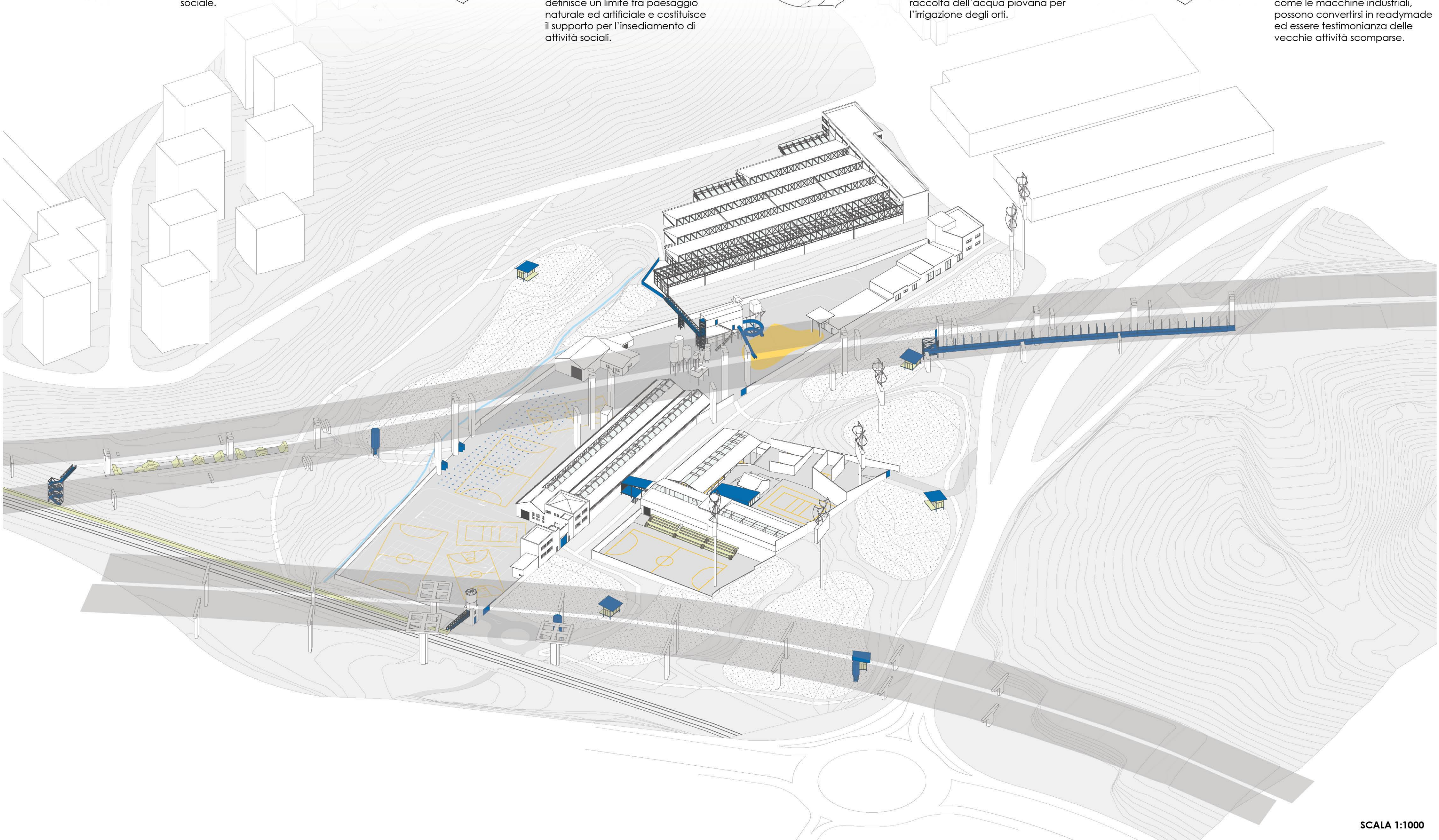
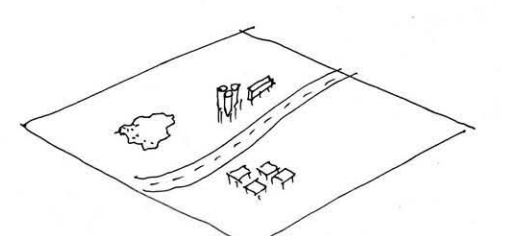
POTENZIALE 2: RECINTI
Le industrie site nell'area definiscono due recinti chiusi con suolo artificiale piano o a terrazzamenti. La conservazione integrale dei recinti e la loro conversione in spazio pubblico definisce un limite tra paesaggio naturale ed artificiale e costituisce il supporto per l'insediamento di attività sociali.



POTENZIALE 3: INFRASTRUTTURE
Le infrastrutture che attraversano l'area, indifferenti alla topografia del terreno, risultano un potenziale sostegno ed una copertura per nuovi percorsi pedonali, nonché un mezzo per la raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione degli orti.



POTENZIALE 4: MATERIALI
I materiali presenti nell'area e derivanti dalle demolizioni possono essere utilizzati per la costruzione di nuove strutture ed oggetti per l'arredo degli spazi. Gli oggetti di maggior rilevanza, come le macchine industriali, possono convertirsi in readymade ed essere testimonianza delle vecchie attività scomparse.



SCALA 1:1000